

Basilicata

Gli agricoltori: «Presto la riforma del Consorzio di bonifica e un dossier sulle malefatte dei vertici»

«Aumento ritirato, ma non basta»

Il canone di 150 euro ad ettaro non verrà più versato, ma i problemi restano

MATERA - Il ritiro della delibera di aumento di 150 euro ad ettaro, da parte del Consorzio di Bradano e Metaponto è solo il primo passo.

Gli agricoltori del Materano, esasperati, ieri mattina hanno spiegato che a fare acqua è la gestione dell'ente per la quale è necessaria una profonda riforma.

Davanti alla sede del Consorzio, ieri mattina, Gianni Fabbris e una delegazione degli agricoltori metapontini hanno inscenato una protesta e chiarito, una volta per tutte, la loro piattaforma di rivendicazioni che passerà anche dalla presentazione, nella prima metà di giugno, di un dossier sulle malefatte dei vertici dell'ente.

Sullo sfondo, poi, ci sarebbe anche il provvedimento di espulsione da Coldiretti per Emanuele Montemurro, uno dei componenti del sindacato che aveva criticato il sostegno dimostrato nei confronti del Consorzio, condividendo invece le ragioni degli agricoltori.

Contattato telefonicamente, Montemurro ha detto: «In questo momento non sono in città, ma mi hanno annunciato che riceverò la notifica del provvedimento preso nei miei confronti e in quelli di mio zio, Nino». Secondo Gianni Fabbris: «Sarebbe un atto antisindacale e dimostrerebbe che le organizzazioni professionali non ascoltano le istanze della base e dimostrerebbe che chiunque prova a mettere in discussione il manovratore è sotto ricatto. Se fosse vero, garantiremmo loro la difesa legale».

La certezza che non tocchi agli agricoltori pagare i danni fatti da altri, non è sufficiente. «L'assessore regionale all'agricoltura - spiega Gianni Fabbris - ha confermato il ritiro, come chiedevamo da tempo, dell'aumento del canone. Pende, intanto, al Tar di Basilicata il ricorso che abbiamo fatto insieme ad Altragricoltura, unico atto che chiede che un magistrato si esprima sulla vicenda. L'incremento del canone, d'altronde, era impossibile perché non ci sono le condizioni economiche e perché illegittimo, perché assunto da organismi illegittimi».

Apochi passi c'è l'ingresso dell'organismo che ha provocato non pochi problemi e sul quale si scaglia l'ira di tutti quanti. Striscioni in mano e rabbia nelle parole, lasciano che sia Fabbris ad aggiungere: «È una vittoria; per la prima volta il Consorzio di Bonifica che negli ultimi 10 anni ha sempre deciso, è costretto a fare marcia indietro. Da questo momento gli agricoltori, disserviti, potranno tirare un sospiro di sollievo. La mobilitazione e la capacità tecnica hanno funzionato. Rin-



La protesta degli agricoltori del Metapontino davanti alla sede del Consorzio di Bradano e Metaponto a Matera

graziamo per questo i due avvocati che ci hanno supportati, Tonino Melidoro, coordinatore tecnico dello sportello del Soccorso contadino di Basilicata e Francesco Fucci del foto di Bari, amministrativista esperto. Quando hai inequivocabilmente ragione, porti a casa risultati». L'obiettivo finale, però, è più ampio: «Vogliamo rilanciare e riformare il Consorzio di Bonifica perché chi lo ha gestito illegittimamente finora, se ne vada a casa».

Il 14 giugno nella sala consiliare della Provincia di Matera, si svolgerà un'assemblea-manifestazione in cui si discuterà proprio di questo passaggio. Esperti e docenti universitari si confronteranno sulle proposte di riforma di quello che «Finora è stato un carrozzone amministrato dalla politica che fa pagare i debiti che fa, ai cittadini. Vorremmo che diventasse - prosegue Gianni Fabbris - un ente che funzioni al servizio dello sviluppo, del territorio, ma soprattutto nelle mani degli agricoltori. Il dossier che presenteremo dopo quella data, sarà l'esempio del fatto che la riforma si deve fare al più presto, a condizione che chi ha gestito finora, vada a casa».

Il dossier? Visto che continuano a non tirare fuori le carte, pur essendosi detti sempre disponibili a farlo, allora lo faremo noi». L'azione legale riprenderà, confermano gli agricoltori. «Partirà al più presto un percorso tecnico per ottenere la convocazione di nuove elezioni perché non possiamo nasconderci che la Regione non sta andando fino in fondo. Capisco le ragioni della politica ma non le condivido. Per noi è una questione di diritto-dovere».

Contro i vertici attuali, l'ira è più che chiara: «Sono l'espressione del peggio per il destino degli agricoltori. L'ente gestito nell'intreccio fra governo regionale, interessi regionali che dovrebbero controllare e invece amministrano e organizzazioni professionali che dovrebbero rappresentare gli interessi degli agricoltori, si chiama politica».

Sul ritiro del provvedimento è intervenuto anche il sindaco di Montalbano, Enzo Devincenzi che dice: «È un risultato altamente positivo - si legge in una nota del comune - ottenuto dal Sindaco di Montalbano Jonico Vincenzo Devincenzi, dai Sindaci di Policoro, Irsina, e Grassano, dai Consiglieri Comunali di Montescaglioso Zito e Zaccaro, dai consiglieri Comunali di Scanzano Jonico Ripoli e Lero, dall'Assessore Comunale di Montalbano Jonico Rocco Tauro, dal Presidente della Commissione Agricoltura di Montalbano Jonico Consigliere Massimo Zaccaria, azione sostenuta fortemente a livello regionale dai Consiglieri Leonardo Giordano e Paolo Castelluccio. Il successo di questa azione politica a vasto raggio che ha interessato tutti i soggetti istituzionali citati, è stato ottenuto con il supporto giuridico del ricorso in opposizione studiato dall'avv. Calculli di Matera, fatto proprio dal Comune di Montalbano Jonico, primo firmatario del ricorso e dal Sindaco Vincenzo Devincenzi, sottoscritto da ben 250 agricoltori dei comuni citati in precedenza, agricoltori cui va tutta la nostra gratitudine».

Antonella Ciervo
a.ciervo@luedi.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

Cybercrime

Convegno in Tribunale

QUESTA mattina, a partire dalle 9.30, nell'aula Grippo del palazzo di giustizia di Potenza, si terrà il convegno Cybercrime e tracce digitali, organizzato dai giuristi dell'Angi (associazione nazionale giuristi italiani).

La giornata di lavoro, organizzata dall'avvocato Margherita Galotta, presidente dell'associazione - è scritta in una nota - intende analizzare le più importanti problematiche riguardanti il mondo del cybercrime, ovvero della criminalità informatica. Il panorama normativo e le frontiere tecnologiche verranno ripercorse ed analizzate nel corso del convegno al fine di tirare le somme dell'esperienza maturata fino ad oggi.

La medicina sul web

Partita la nuova rubrica d'informazione

E' PARTITA ieri la nuova rubrica d'informazione e divulgazione scientifica in ambito medico sanitario "Medical Center Informa", la cui direzione scientifica è stata affidata a Domenico Maroscia, direttore dipartimento servizi diagnostici Azienda ospedaliera San Carlo gruppo di "redattori medici esperti". La rubrica, che ha il suo punto di riferimento nel portale www.e-medical.it, è un'idea di Giovanni Modrone, imprenditore che opera in Basilicata da oltre 20 anni. «La volontà di creare uno spazio d'informazione e soprattutto di condivisione sul web - ha sottolineato Modrone - nasce dall'individuazione di un'esigenza specifica: la ricerca di informazioni medico-sanitarie sul web, che è una delle prime attività del popolo della rete. Le informazioni trovate devono essere caratterizzate da autorevolezza e precisione scientifica, in modo da non confondere le idee agli utenti, inducendoli a scelte sbagliate e pericolose».

Piano del lavoro, i sindacati portano le proposte sul territorio

SONO partite da Lagonegro le assemblee territoriali sul Piano del lavoro, della crescita e della coesione per la Basilicata e sulla manifestazione unitaria del 22 giugno a Roma. Oltre cinquecento presenze - secondo i sindacati - mercoledì sera al centro sociale di Lagonegro per la prima assemblea. Il 3 e 10 giugno si replica a Villa d'Agri, Matera e Senise. Previste nelle prossime settimane anche assemblee di categoria dell'edilizia, dell'agroalimentare, del pubblico impiego e dei pensionati. Presenti, i segretari generali Alessandro Genovesi, Nino Falotico e Carmine Vaccaro e una nutrita rap-

presentanza di sindaci e amministratori della zona. Alle prossime iniziative sul territorio si aggiungono gli attività unitari di categoria dell'edilizia, dell'agroalimentare, del pubblico impiego e dei pensionati. «Per dare forza al nostro manifesto di proposte - spiega Genovesi, Falotico e Vaccaro - c'è bisogno di partecipazione e le indicazioni che arrivano dalla prima assemblea unitaria sono di grande sostegno a giudicare dalla straordinaria e intensa partecipazione e dai numerosi contributi emersi nel corso del dibattito. Con queste assemblee vogliamo fare del Piano del Lavoro, della Crescita e

della Coesione una piattaforma popolare e aperta al contributo di tutti, convinti come siamo che la partecipazione democratica sia un valore imprescindibile per conferire solidità e concretezza alle nostre proposte nei confronti delle rappresentanze istituzionali e datoriali».

Per Genovesi, Falotico e Vaccaro «il Piano del Lavoro è un grande esempio di impegno unitario, impegno che trova un ulteriore contributo di proposte nel lavoro comune avviato a livello nazionale che culminerà il prossimo 22 giugno nella grande manifestazione nazionale di Piazza San Giovanni».



La platea del centro sociale di Malvaccaro